

L'INIZIATIVA

La Provincia e il Mit di Boston studiano i flussi grazie alle foto

Il turista fa clic e si svela

MARA AMOREVOLI

IL DUOMO batte Ponte Vecchio, Piazza Signoria e il Piazzale degli Uffizi. Esupera di gran lunga Santa Croce, Palazzo Pitti e il complesso di San Lorenzo. E' la cattedrale di Firenze il luogo più fotografato dai visitatori, seguito a ruota dagli altri monumenti e poi, a sorpresa, dalle torri medievali di San Gimignano. Flussi turistici misurati con le foto. Con le 81 mila immagini di Firenze e provincia che i turisti hanno riversato tra il 2006 e il 2007 sul sito "Flickr" uno dei più importanti portali di photo sharing, lasciando così le tracce dei loro itinerari. Ed è studiando le "tag", ossia le informazioni nascoste contenute nelle foto digitali, che gli studiosi del Mit (Massachusetts Institute of Technology di Boston), hanno potuto tracciare preferenze, percorsi dei turisti e segnalare i luoghi più frequentati. Un'indagine innovativa per conoscere traiettorie e flussi turistici (in gran parte di giovani, e soprattutto di utenti di Internet) presentata ieri dal presidente della Provincia Matteo Renzi, da Antonio Preiti della Apt e da Filippo Dal Fiore e Fabien Girardin i due analisti del Mit che hanno elaborato i dati lasciati dai reporter del popolo di internet.

Un sondaggio nuovo, che segue le migrazioni tra le città d'arte, segnalando innanzi tutto che la maggior parte di quanti fotografano Firenze, il giorno prima ha visitato Roma. Altre città connesse con i passaggi a Firenze, sono Venezia, Pisa, Siena e Livorno, mentre i centri balneari sulla costa sembrano assenti dal sondaggio. Ed è sempre Roma che svetta tra i luoghi più fotografati piazzandosi al tredicesimo posto su

Grazie a 81 mila scatti degli stessi visitatori si seguono passo passo i loro spostamenti



Turisti in centro

scala mondiale, mentre Firenze è al diciottesimo posto (con 43.428 foto) e la Provincia al tredicesimo, preceduta in Italia appunto solo dalla capitale. In testa alla classifica, New York con Londra e San Francisco, Parigi e Barcellona.

E' quanto rivela l'analisi, intitolata "Tracing the visitor's eye" prendendo in considerazione gli scatti inviati di 60 mila "turisti-fotografi", per un terzo americani, a cui si aggiungono molti cittadini europei, ai rari giapponesi che usano invece strumenti diversi dalla piattaforma "Flickr". «Grazie a questa innovativa tecnologia di ricerca, si possono catturare gli spostamenti degli "escursionisti mordi e fuggi", di coloro che non pernottano in albergo e che quindi sfuggono alle statistiche

tradizionali» ha spiegato il presidente Renzi, precisando che la ricerca rientra nell'ambito dell'attività di un consorzio a cui la Provincia di Firenze partecipa con un contributo di 50 mila dollari.

Secondo Renzi e Preiti, il sondaggio permette di avere nuovi strumenti di conoscenza del fenomeno turistico e di gestione della città e del territorio: «E' chiaro che questa ricerca influenzerà le scelte politiche della Provincia nel settore del turismo, magari attivando in quei centri più fotografati e quindi più visitati nuove strutture». Nuovi scenari di marketing e di comunicazione che la Provincia di Firenze sembra voler utilizzare. Prossimo passo, un incrocio di dati con quelle delle statistiche tradizionali, ulteriori "tag" sui profili dei turisti per affinare strategie di informazione, in un'epoca — ha detto Filippo Dal Fiore — in cui i turisti, soprattutto i più giovani, si muovono con il lowcost».